

L'acquisizione di Iven

Le fatine Winx (Rainbow) e Puerto Escondido (Colorado) verso la Borsa



L'accordo

A sinistra Iginio Straffi, fondatore e presidente del gruppo Rainbow nonché inventore delle Winx. A destra Maurizio Totti, presidente e cofondatore di Colorado Film, controllata del gruppo Iven

Portare i propri contenuti sui mercati internazionali da un lato ed espandere il proprio business con competenze e know how complementari dall'altro. Sono queste le motivazioni che hanno portato Rainbow, gruppo marchigiano guidato e fondato da Iginio Straffi (ideatore delle fatine Winx), ad acquisire il 60% del gruppo Iven, di cui fa parte anche Colorado Film fondata nel 1986 da Maurizio Totti (attuale presidente di Iven), Gabriele Salvores e Diego Abatantuno. «In Iven — commenta Straffi — abbiamo visto un partner con una grande affinità di vedute e di gestione aziendale e con una situazione finanziaria al di sopra della media di settore. Il loro business, incentrato sui format televisivi e sui prodotti cinematografici, è complementare rispetto al nostro, quasi completamente legato all'entertainment e rivolto a un

pubblico più giovane».

Per entrambi, c'è la volontà di valorizzare i propri contenuti a 360 gradi. «Il consumo dell'audiovisivo, soprattutto multimediale, è destinato ad aumentare nei prossimi anni — spiega Maurizio Totti — e l'integrazione con la piattaforma internazionale di Rainbow rappresenta per noi un punto di forza per il futuro grazie ai contatti e ai rapporti che il gruppo di Straffi ha stretto nel corso della sua storia con major cinematografiche (l'americana Viacom possiede il 30% di Rainbow, ndr) e piattaforme di streaming video come Netflix». Per Rainbow l'operazione significa anche arrivare la prossima primavera in Borsa con un biglietto da visita di tutto rispetto: un fatturato di oltre 100 milioni, una volta consolidati in bilancio i 20 milioni di Iven.

Maria Elena Zanini

